

RAPPORTO ANNUALE SUL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

PROGETTI ITALIA



ENTE: DIOCESI DI IMOLA

CODICE SU00241

ANNO 2022*

SETTORI DI INTERVENTO ACCREDITATI:

A- ASSISTENZA

D- PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

**E- EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO
SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT**

* La relazione è riferita al progetto presentato all'interno del bando Programmi 2021 e realizzato dagli operatori selezionati per il Servizio Civile Universale dal 25/05/2022 al 24/05/2023.

INDICE

CAPITOLO 1 - DATI MORFOLOGICI PROGETTO DIOCESI DI IMOLA

CAPITOLO 2 - DATI MORFOLOGICI OPERATORI VOLONTARI SCU

CAPITOLO 3 – SELEZIONE E RECLUTAMENTO OPERATORI VOLONTARI SCU

CAPITOLO 4 - FORMAZIONE OPERATORI VOLONTARI SCU E OLP

CAPITOLO 5 – MONITORAGGIO DEL PROGETTO E DELLA FORMAZIONE

CAPITOLO 6 – VALUTAZIONE DEL PROGETTO SCU

CAPITOLO 7 – COMPETENZE ACQUISITE DAGLI OPERATORI VOLONTARI SCU

1 - DATI MORFOLOGICI PROGETTO DIOCESI DI IMOLA

Dati morfologici dei progetti realizzati e/o attivati nell'anno di riferimento (n. progetti, n. volontari previsti, settori ed aree di intervento interessati, ripartizione geografica – almeno per Regione – altri enti coinvolti e tipo di attività svolte da questi ultimi).

N.	PROGETTO	SETTORE	AREA INTERVENTO	NUMERO VOLONTARI PREVISTI	NUMERO VOLONTARI IMPEGNATI	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
1	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E COMUNICAZIONE NEL TERRITORIO DI IMOLA	Patrimonio storico, artistico e culturale	Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali	6	6	Sede di attuazione progetto: Emilia-Romagna Imola

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore D - Area di intervento: 5

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Rendere maggiormente accessibile e fruibile ai 74.872 destinatari il patrimonio storico e culturale in possesso della Diocesi di Imola, attraverso l'aggiornamento e il potenziamento dei sistemi di conservazione, digitalizzazione e diffusione dei beni disponibili e l'incremento delle attività di informazione e promozione di eventi finalizzati alla valorizzazione di tale patrimonio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Nell'ambito della partecipazione alla vita sociale e culturale del circondario imolese la Diocesi di Imola interviene con specifiche attività educative e di comunicazione sociale, che favoriscano l'inclusione di tutta la cittadinanza attraverso la cultura, realizzate nelle seguenti sedi:

- Archivio e Museo Diocesani, piazza Duomo 1 – Imola
- Ufficio stampa e comunicazioni sociali, via Emilia 77- Imola

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: 2021 EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN PROVINCIA DI BOLOGNA

OBIETTIVO AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: "Crescita della resilienza della Comunità"

Il territorio della Diocesi di Imola è una suddivisione amministrativa ecclesiastica locale con un'estensione di 740 km² e una popolazione di 157.000 abitanti, appartenenti prevalentemente al circondario imolese.

Con l'approvazione della legge regionale n.7 del 26 novembre 2020 i beni culturali in Emilia-Romagna sono un patrimonio sempre più da valorizzare. Dal 1° gennaio 2021, infatti, le funzioni regionali sono passate

dall'Istituto beni artistici, culturali e naturali (Ibacn) direttamente alla Regione, con l'obiettivo di rafforzare il lavoro avviato nel 1974 e consolidato negli anni dall'Ibacn. Con questa innovazione, la Regione ha assunto le funzioni già assegnate all'Ibacn nel settore del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio regionale, ossia dell'insieme dei beni artistici, culturali, architettonici, naturali e paesaggistici e, più in generale, delle risorse ereditate dal passato che le comunità regionali identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni.

Nel territorio del Comune di Imola sono presenti i Musei Civici (Museo san Domenico e Museo Giuseppe Scarabelli, Rocca Sforzesca e palazzo Tozzoni), e la Biblioteca e Pinacoteca Comunali che garantiscono la catalogazione, conservazione e tutela dei beni culturali di propria titolarità o ad essi affidati e promuovono attività di valorizzazione dei patrimoni conservati. In questo contesto, e con lo stesso fine, si inseriscono le sedi della Diocesi di Imola, promotrice di questo progetto, che conservano circa 60.000 documenti e 2.500 opere d'arte, considerate patrimonio culturale secondo la definizione data dalla Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale, culturale e naturale adottata dall'UNESCO nel 1972.

Le attività promosse dalla Diocesi e finalizzate alla tutela dei beni storici, artistici e culturali del territorio e della loro fruizione interessano sia l'area territoriale della Diocesi di Imola sia la popolazione proveniente dalle Province e Comuni delle Aree confinanti.

Oltre a svolgere funzione di raccolta, organizzazione e conservazione dei materiali documentari e informativi, quello che la Diocesi di Imola intende fare con questo progetto è migliorare la fruibilità del materiale in un'ottica digitale, per arrivare a un bacino di utenza maggiore e diversificato per età e livello di istruzione. Questa esigenza, già identificata in passato, si è fatta sempre più concreta in seguito alla pandemia da Covid-19, momento storico delicatissimo in cui si è reso impossibile l'ingresso a biblioteche, archivi e musei. In un'ottica di miglioramento del servizio e di valorizzazione del patrimonio culturale custodito tra scaffali e sale del museo, l'intento è quello di valorizzare ogni opera anche in digitale e incrementare la diffusione delle notizie locali per mezzo dei canali di comunicazione cartaceo, digitale e social e contemporaneamente, in base all'evoluzione della pandemia e in base alle norme vigenti, incrementare il numero di visitatori e fruitori che ogni anno partecipano a eventi e incontri promossi dalla Diocesi di Imola.

Di seguito sono descritte le realtà all'interno delle quali vengono realizzati gli interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico (Museo e Archivio Diocesani) e comunicativi (Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi).

Museo e Archivio diocesani, siti entrambi all'interno dello storico Palazzo Vescovile di Imola, godono di una posizione centrale all'interno della città, affacciandosi nella piazza del Duomo.

Il Museo Diocesano, aperto nel 1962, con i suoi quasi 60 anni di storia è il secondo museo ecclesiastico italiano per fondazione. Negli anni ha subito importanti interventi di ampliamento della superficie espositiva e delle opere arrivando alla conformazione attuale composta da 18 sale con un totale di oltre 2.500 pezzi esposti (dipinti, sculture, ceramiche, oreficerie, ecc.) databili tra il IX e il XXI secolo. Ogni anno conta in media 12.000 visite e oltre alle esposizioni permanenti, porta avanti un'importante attività di aggiornamento ed integrazione dei beni artistici, organizzando mostre temporanee, restaurando opere vecchie e catalogandone delle nuove. I fruitori del servizio sono principalmente gruppi scolastici, parrocchiali e associativi di età compresa tra i 6 e i 16 anni per i quali vengono organizzati specifici percorsi educativi con proposte mirate e calibrate sulle loro caratteristiche.

Prima della Pandemia da Covid-19, il museo era solito organizzare in media 15 mostre all'anno, mentre nel 2020 è stato possibile allestire solamente 2 mostre, restaurare almeno 10 opere, mentre nel 2020 è stato

effettuato il restauro di una sola opera- Madonna di Valverde- e catalogarne 100. Gestisce, inoltre, una pagina Facebook dedicata e pubblica articoli sui media.

L'Archivio Diocesano, sito in un'altra ala del medesimo palazzo, si occupa della catalogazione e della trascrizione del materiale archivistico disponibile nella Diocesi, per un totale di più di 60.000 documenti risalenti dall'epoca medievale fino ai giorni nostri. Nella realizzazione di questa attività gli operatori si spostano sul territorio comunale e diocesano, per recuperare documenti archiviati in altre sedi e procedendo poi alla loro catalogazione, restauro e, laddove richiesto, trascrizione. L'archivio dispone inoltre di una sala di consultazione aperta al pubblico dove il personale addetto guida gli utenti, in media 200 all'anno, alla consultazione del materiale disponibile.

Gli **Uffici comunicazioni sociali della Diocesi**, siti a pochi metri dal Palazzo Vescovile, gestiscono la comunicazione e l'informazione sociale attraverso:

- l'ufficio stampa diocesano;
- il sito internet diocesano, con le relative pagine Facebook ed Instagram;
- la sede del settimanale diocesano "Il Nuovo Diario-Messaggero", con il relativo sito internet e le pagine Facebook ed Instagram;

Gli uffici si occupano di informazione e divulgazione di notizie strettamente legate alla Diocesi, prevalentemente attraverso il sito diocesano e l'ufficio stampa, e del circondario imolese, attraverso l'attività editoriale del settimanale.

Oltre all'informazione, gli uffici si occupano anche della promozione di eventi organizzati in sinergia da tutte le sedi della Diocesi presenti nel territorio, con l'organizzazione di almeno 20 eventi all'anno - come incontri pubblici, conferenze e presentazione libri - per un totale di 12.000 persone coinvolte.

Con questo progetto la Diocesi, compatibilmente con l'andamento della pandemia da Covid-19, prevede di organizzare almeno 2 eventi in più, per un totale di 20.000 partecipanti.

In questo contesto si inserisce il Servizio Civile Universale che per la Diocesi di Imola rappresenta un importante mezzo per favorire l'inclusione e la partecipazione della comunità alla vita culturale e sociale del territorio e un efficace strumento di cittadinanza attiva per i giovani volontari.

Il rapporto annuale della Diocesi di Imola sul Servizio Civile Universale realizzato dal 25 maggio 2022 al 24 maggio 2023 vuole descrivere le attività realizzate, valutare i risultati ottenuti e analizzare le valutazioni periodiche fatte dagli Operatori Volontari in Servizio Civile che hanno dedicato 365 giorni ad un'esperienza altamente formativa e di grande impegno civico e sociale.

2 - DATI MORFOLOGICI OPERATORI VOLONTARI SCU

Attraverso appositi elaborati vengono riportati i dati morfologici degli operatori volontari impiegati nei progetti, distinguendo Settori e aree d'intervento, Regione di provenienza, Età, Sesso e Titolo di studio dei volontari.

Essi rappresentano il risultato dell'incrocio dei dati anagrafici e di impiego nei progetti relativi ai volontari in servizio nell'anno in questione, estrapolati grazie al sistema informatico dell'ente. Verranno integrati da un commento e un'analisi dei dati stessi.

Il processo di reclutamento e selezione dei volontari ha visto susseguirsi due fasi: in primo luogo, la presentazione delle domande di partecipazione degli aspiranti operatori volontari attraverso la piattaforma

DOL secondo tempi e modalità indicate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale; successivamente l'Ente ha provveduto ad organizzare i colloqui di selezione comunicando la data sia sul sito ufficiale della Diocesi sia inviando una pec a ciascun candidato al fine di dare massima notizia agli aspiranti operatori della data di selezione.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione dell'aspirante volontario sono la domanda di servizio civile presentata durante la candidatura, il curriculum vitae e il colloquio.

NUMERO VOLONTARI ASSEGNATI ALL'ENTE	NUMERO CANDIDATURE PER IL PROGETTO	NUMERO CANDIDATI PRESENTI AL COLLOQUIO DI SELEZIONE	NUMERO CANDIDATI IDONEI
6	17	17	17

Il numero totale di volontari assegnati all'Ente per il progetto di Servizio Civile Universale svoltosi in parte nel 2022 e in parte nel 2023 è stato di 6 e il 100% di essi ha svolto e completato l'anno di servizio civile.

La scheda di valutazione dei candidati è composta da due parti: una di valutazione dei titoli e del cv fatta prima del colloquio, mentre la seconda parte di valutazione è stata fatta in sede di colloquio. Il punteggio massimo è di 100 punti così ripartiti:

- Valutazione curriculum vitae max 30 punti
- Colloquio max 70 punti
- L'idoneità del candidato si ritiene raggiunta con un punteggio minimo di 36

Non sono richiesti particolari requisiti per la partecipazione al progetto e non sono riconosciuti crediti formativi per il suo svolgimento.

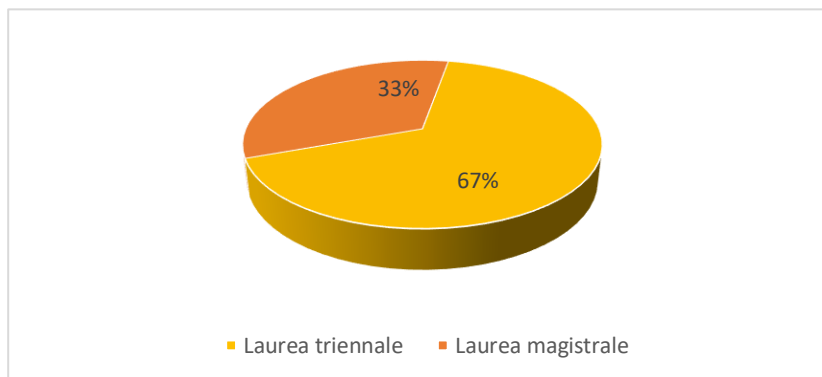
NUMERO VOLONTARI ASSEGNATI ALL'ENTE	NUMERO VOLONTARI SELEZIONATI PER IL PROGETTO	NUMERO VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO	NUMERO RINUNCE PRIMA DELL'AVVIO DEL SERVIZIO	NUMERO SUBENTRI	NUMERO RINUNCE DURANTE L'ANNO DI SCU	NUMERO VOLONTARI CHE HANNO COMPLETATO L'ANNO DI SCU
6	6	6	0	0	0	6

L'età media dei volontari selezionati per il progetto è di 24 anni e dal punto di vista del genere dei volontari si registra un equilibrio tra i volontari di sesso maschile e di sesso femminile.

Le regioni di provenienza dei volontari impiegati nel progetto di SCU sono Emilia-Romagna e Marche e, più precisamente, 4 volontari residenti in provincia di Bologna, 1 volontario residente in provincia di Modena e 1 volontaria residente in provincia di Ancona.

Dai colloqui è, inoltre, emerso che prima di candidarsi per il SCU il 33% dei volontari aveva già avuto esperienze di volontariato.

Il titolo di studio più alto conseguito da 2 volontari è la Laurea magistrale, mentre gli altri 4 volontari hanno conseguito il titolo di Laurea triennale.



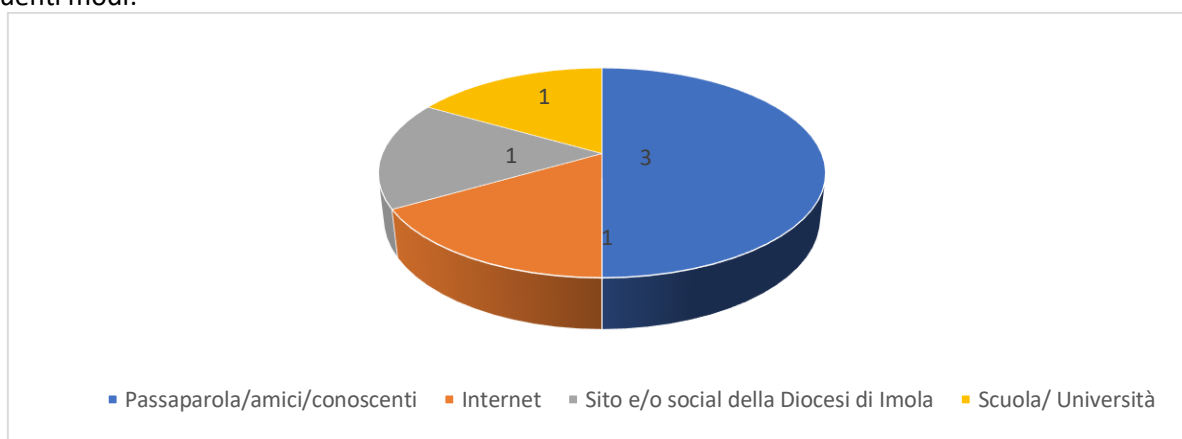
3 – SELEZIONE E RECLUTAMENTO OPERATORI VOLONTARI SCU

Il reclutamento dei volontari per i progetti in Italia avviene attraverso azioni di sensibilizzazione permanente sul territorio e azioni dirette, che riguardano la valorizzazione dei beni culturali, delle attività di assistenza, delle attività di comunicazione, che verranno riportate nella tabella seguente:

PROGETTO	DATA	LUOGO	DESCRIZIONE EVENTO
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E COMUNICAZIONE NEL TERRITORIO DI IMOLA	Dal 14/12/2021	Web	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione di informazioni dettagliate sul sito della Diocesi nella sezione del SCU - Pubblicazione di post informativi sui social della Diocesi
		Stampa cartacea	<ul style="list-style-type: none"> - Locandina pubblicitaria con i dettagli del progetto promosso dalla Diocesi di Imola
		Locandine pubblicitarie	<ul style="list-style-type: none"> - Affissione nelle parrocchie diocesane della locandina pubblicitaria con i dettagli del progetto promosso dalla Diocesi di Imola

Sul sito della Diocesi di Imola, all'indirizzo <https://www.diocesiimola.it/diocesi/servizio-civile/> la sezione riguardante il Servizio Civile Universale è stata costantemente aggiornata con i dettagli del progetto, le istruzioni per la presentazione della domanda di partecipazione, gli avvisi per i colloqui e la pubblicazione della graduatoria degli operatori selezionati con tutte le informazioni su modalità e tempi di avvio del progetto.

I volontari hanno dichiarato di essere venuti a conoscenza dell'opportunità di svolgere il Servizio civile nei seguenti modi:



Tutti i volontari hanno ritenuto la candidatura online come una procedura facile da effettuare.

Si riportano alcune delle pubblicazioni informative fatte sui social della Diocesi (Facebook e Instagram) e la locandina pubblicitaria con tutti i dettagli dei progetti contenuti nel programma 2021 EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN PROVINCIA DI BOLOGNA e diffusa in tutto il territorio per mezzo di stampa cartacea e online.





BANDO 2022 - SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Ente proponente: **DIOCESI DI IMOLA**

Titoli dei progetti

- 1) **Valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e comunicazione nel territorio di Imola**
- 2) **2021 ADULTI SI DIVENTA**
- 3) **UNA CASA PER TUTTI**

Le schede dei progetti

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E COMUNICAZIONE NEL TERRITORIO DI IMOLA

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale

Area di intervento: Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

Durata del progetto: 12 mesi

Obiettivo del progetto: L'obiettivo del progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma e in particolare al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'agenda 2030, ovvero "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e tra le Nazioni" rendendo accessibile il patrimonio artistico, storico e culturale del territorio a tutti i cittadini, comprese le fasce più giovani, a prescindere da età, sesso, disabilità, origine ecc. (cfr. il traguardo 10.2 e 10.3). La cultura è un fattore determinante nel contrasto delle ineguaglianze, che non sono solo economiche, ma anche sociali e culturali appunto. L'altro fattore determinante per ridurre le ineguaglianze, è far sì che tutti possano accedere facilmente all'informazione: il progetto, infatti, oltre a favorire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico, si pone come obiettivo proprio quello di potenziare l'informazione rivolta ai cittadini. La valorizzazione del patrimonio storico artistico ha delle ricadute importanti in termini identitari e di coesione sociale e diventa quindi un fattore che favorisce la resilienza della comunità, soprattutto in situazioni di crisi come quella generata dalla pandemia Covid19. In egual modo un'informazione chiara e contemporanea è un fattore determinante in quanto fornisce le conoscenze e gli strumenti per affrontare i cambiamenti e le situazioni complesse.

Sedi del progetto e posti disponibili:

- Archivio e Museo Diocesani, piazza Duomo 1 - Imola (4 posti disponibili senza vitto e alloggio)
- Ufficio stampa e comunicazioni sociali - via Emilia 77/79 - Imola (2 posti disponibili senza vitto e alloggio)

2021 ADULTI SI DIVENTA

Settore: Sostegno a persone in età adulta che si trovano in condizioni di disagio.

Area di intervento: Territorio bolognese, in particolare nella città metropolitana di Bologna e nel comune di Imola, dove sono presenti le case di accoglienza, la pronta accoglienza e la Caritas diocesana di Imola (ente coprogettante) che offrono percorsi specifici per adulti senza fissa dimora o in situazioni di disagio sociale, supportandoli nella ricerca di lavoro e nel reinserimento sociale nell'ottica di una visione complessiva della persona.

Durata del progetto: 12 mesi

Obiettivo del progetto: Obiettivo del progetto è garantire a 1.247 persone adulte in condizioni di disagio delle zone di Bologna ed Imola, che soprattutto in questo periodo di Covid 19 hanno visto aumentata la loro vulnerabilità psico-fisica e socio-economica, specifici interventi di supporto finalizzati a migliorare il loro stato di benessere complessivo, incrementando il livello di autonomia personale e favorendone l'inclusione sociale e realizzati residenzialmente e/o nel territorio dall'Ente in co-progettazione con Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII, Ass. Albergo di Cirene e Caritas diocesana di Imola.

Sedi del progetto e posti disponibili:

Le attività verranno realizzate nelle seguenti sedi:

- Caritas Diocesana di Imola, via IX Febbraio - Imola (2 posti disponibili, no vitto e alloggio)
- Casa di accoglienza adulti IL PIRALILLO, via Emilia ponente 27 - Imola (1 posto, con vitto)
- Casa di accoglienza adulti SAN MICHELLE, via Poggiale 9/10 - Imola (1 posto, con vitto)

UNA CASA PER TUTTI

Settore: Interventi multidimensionali volta persone fragili presenti nel territorio del Nuovo Circondario Imolese, in particolare minori presi in carico dall'Asp di Imola o dalla neuropsichiatria infantile, minori provenienti da famiglie con disagio economico-sociale a rischio di emarginazione, madri in difficoltà con i loro figli, persone disabili, adulti, anche stranieri, in situazione di fragilità economica, sociale, relazionale.

Area di intervento: territorio del Nuovo Circondario Imolese.

Durata del progetto: 12 mesi

Obiettivo del progetto: intervento educativo volto in particolar modo alla promozione del diritto all'inclusione e alla maturazione di una capacità resiliente di quei soggetti che rischiano per vari motivi di rimanere ai margini e di essere considerati anelli deboli del territorio, anziché cittadini che hanno pari dignità e diritti, nonché risorse per il territorio stesso, se valorizzati. In questo contesto si inserisce l'azione della Fondazione S. Caterina. L'ente di accoglienza Santa Caterina è una fondazione di culto cattolica fondata da Don Angelo Bughetti e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 luglio 1957 per l'accoglienza e l'educazione delle giovani generazioni e di quanti possono essere riconosciuti come i "piccoli del Vangelo".

Sedi del progetto e posti disponibili:

Le attività verranno realizzate nelle seguenti sedi della Fondazione Santa Caterina:

- Oratorio/doposcuola Santa Caterina e Comunità semi-residenziale per minori, via Cavour 2/L - Imola (3 posti disponibili)
- Comunità residenziale per minorenni, via Pampera 80 - Imola (1 posto disponibile)
- Gruppo appartamento disabili, via Cairoli 60 - Imola (1 posto disponibile)
- Serra San Giuseppe, via Correcchio 33 - Imola (1 posto disponibile)

Iscrizioni e informazioni utili

I giovani tra i 18 e 28 anni che intendono diventare operatori volontari di servizio civile possono presentare domanda di partecipazione ad uno dei 2.818 progetti che si realizzeranno tra il 2022 e il 2023 su tutto il territorio nazionale e all'estero. I progetti hanno durata variabile tra gli 8 e i 12 mesi. Gli aspiranti operatori volontari devono presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it> dove, attraverso un semplice sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere il progetto per il quale candidarsi.

La domanda dovrà essere presentata

entro e non oltre le ore 14.00 di mercoledì 26 gennaio 2022.

Per tutte le informazioni sul progetto, sui criteri di selezione e sui requisiti, visita la pagina del sito della Diocesi www.diocesiimola.it dedicata al Servizio Civile.

Troverai tutta la modulistica necessaria in allegato.

Nella sezione "Selezione volontari" del sito www.serviziocivile.gov.it sono riportate tutte le informazioni e la possibilità di leggere e scaricare il bando (vedi Allegato 1). Ai giovani selezionati, che saranno poi avviati al servizio civile, è riconosciuto un assegno mensile pari a euro 444,30.

Nella sezione "Per gli operatori volontari" del sito politichegiovani.gov.it sono consultabili tutte le informazioni utili alla presentazione della domanda nonché del bando, da leggere attentamente. Anche quest'anno, per facilitare la partecipazione dei giovani e, più in generale, per avvicinarli al mondo del servizio civile, è disponibile il sito dedicato www.scelgoilserviziocivile.gov.it che, grazie al linguaggio più semplice, diretto proprio ai ragazzi, potrà meglio orientarli tra le tante informazioni e aiutarli a compiere la scelta migliore.



Diocesi di Imola

20 dicembre 2021 · 🌐



Hai tra i 18 e i 28 anni e tanta voglia di metterti in gioco, acquisendo nuove conoscenze e seguendo la tua passione? Anche quest'anno la Diocesi di Imola ha attivato un progetto per accogliere sei volontari nell'ambito del Servizio Civile. **Valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e comunicazione nel territorio di Imola** il nome del progetto proposto.

👉 Se sei interessato, qui trovi tutte le informazioni!

#imola #serviziocivile #bando #diocesiimola



DIOCESIIMOLA.IT

Servizio Civile Universale 2022-23

EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN PR...



Diocesi di Imola

5 gennaio 2022 · 🌐



👉 Hai tra i 18 e i 28 anni e tanta voglia di metterti in gioco?

Ecco i tre progetti per il servizio civile universale proposti o co-progettati dalla Diocesi di Imola!

Tante le attività proposte: dall'Archivio e Museo diocesani alla Fondazione Santa Caterina, fino al servizio civile alla [Caritas Diocesana Imola](#)

!! La domanda dovrà essere presentata sull'apposita piattaforma online entro e non oltre le ore 14.00 di mercoledì 26 gennaio 2022... **Altro...**



DIOCESIIMOLA.IT

Servizio Civile Universale 2022

EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN PR...





Diocesi di Imola
17 gennaio 2022 · 🌐



!! Manca poco al termine della presentazione delle proprie candidature: la domanda per il Servizio Civile Universale dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 14.00 di mercoledì 26 gennaio 2022
👉 Se siete interessati, o conoscete qualcuno che possa esserlo, qui trovate tutte le informazioni sui progetti presentati o co-progettati dalla Diocesi di Imola!



DIOCESIIMOLA.IT

Servizio Civile Universale 2022

EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN PR...



Diocesi di Imola
23 gennaio 2022 · 🌐



👉 !! Mancano solo pochi giorni alla scadenza!
La domanda per i progetti di Servizio Civile dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 14 di mercoledì 26 gennaio 2022!
👉 Qui trovi tutte le informazioni sui progetti proposti o co-progettati dalla Diocesi di Imola

[#serviziocivile](#) [#imola](#)



DIOCESIIMOLA.IT

Servizio Civile Universale 2022

EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN PR...

4 - FORMAZIONE OPERATORI VOLONTARI SCU E OLP

La formazione è progettata da un'equipe coordinata dal Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze, che si adopererà poi per la sua realizzazione, in modo conforme alla normativa vigente. Di seguito le occasioni formative proposte nel bando a cui si fa riferimento.

FORMAZIONE GENERALE

Data	Denominazione corso	Tematiche	Destinatari	Ore	Progetto	N° partecipanti
25/05/22	"Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"	-Presentazione dell'ente	Volontari SCU	4	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E COMUNICAZIONE NEL TERRITORIO DI IMOLA	6
13/07/22	"La cittadinanza attiva"	-La protezione civile		2		
21/07/22	"Valori e identità del SCU"	-Dall'obiezione di coscienza al SCU -Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e non violenta		8		
	"Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"	-Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti				
22/09/22	"Valori e identità del SCU"	-L'identità del gruppo in formazione e patto formativo -La normativa vigente e la Carta di impegno etico		3		
29/09/22	"Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"	-L'organizzazione del servizio civile e le sue figure -Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale		3		
19/10/22	"La cittadinanza attiva"	-La rappresentanza dei volontari nel servizio civile		2		
28/10/22	"La cittadinanza attiva"	-La formazione civica		3		
04/11/22		-Le forme di cittadinanza		3		
15/11/22	"Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"	-Lavoro per progetti		4		

Valutazione della formazione:

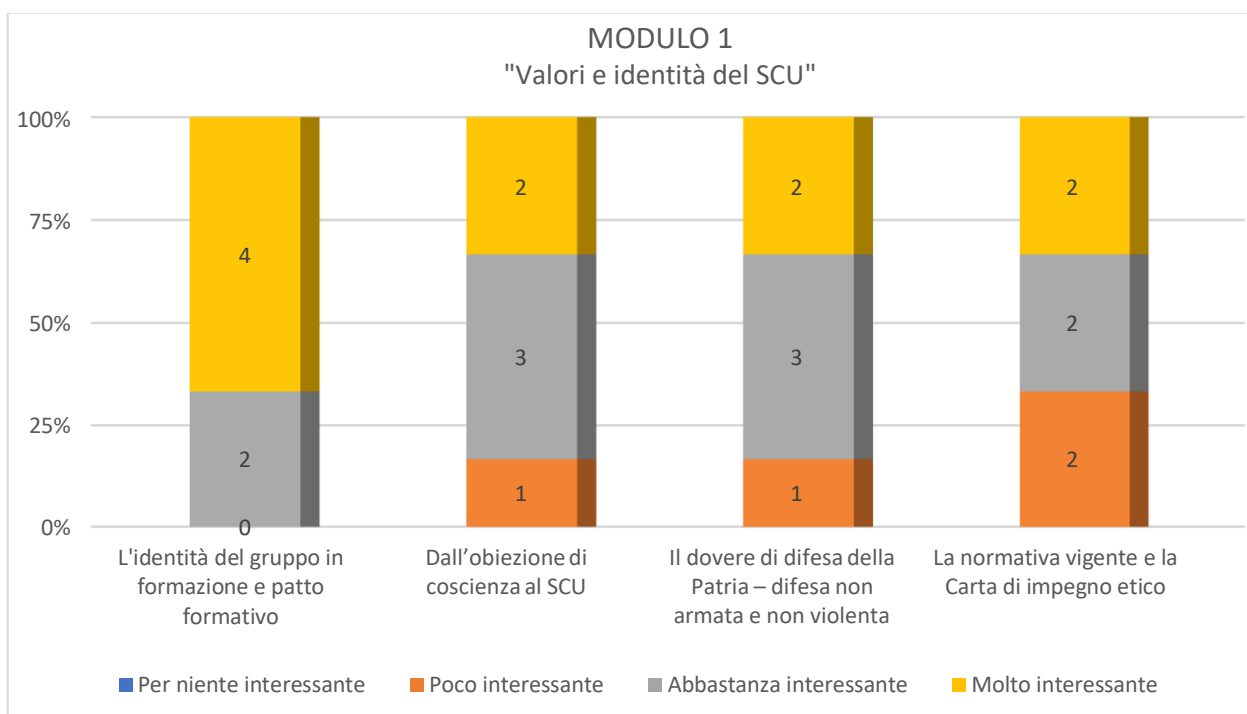
La valutazione della formazione avviene a partire dai dati raccolti attraverso il sistema di monitoraggio e sulla base degli indicatori da esso previsti. Si terrà conto, inoltre, delle verifiche in plenaria alla fine di ogni corso formativo, i cui risultati vengono sintetizzati in apposite relazioni.

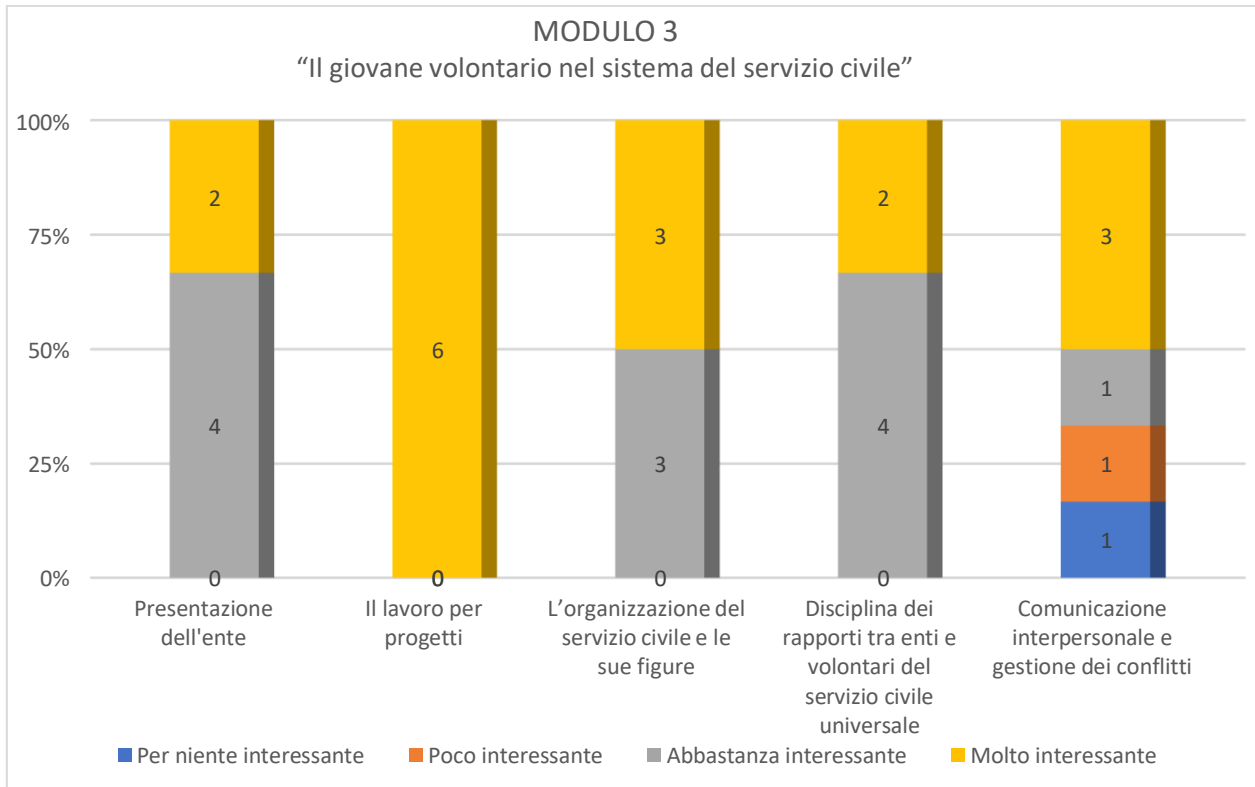
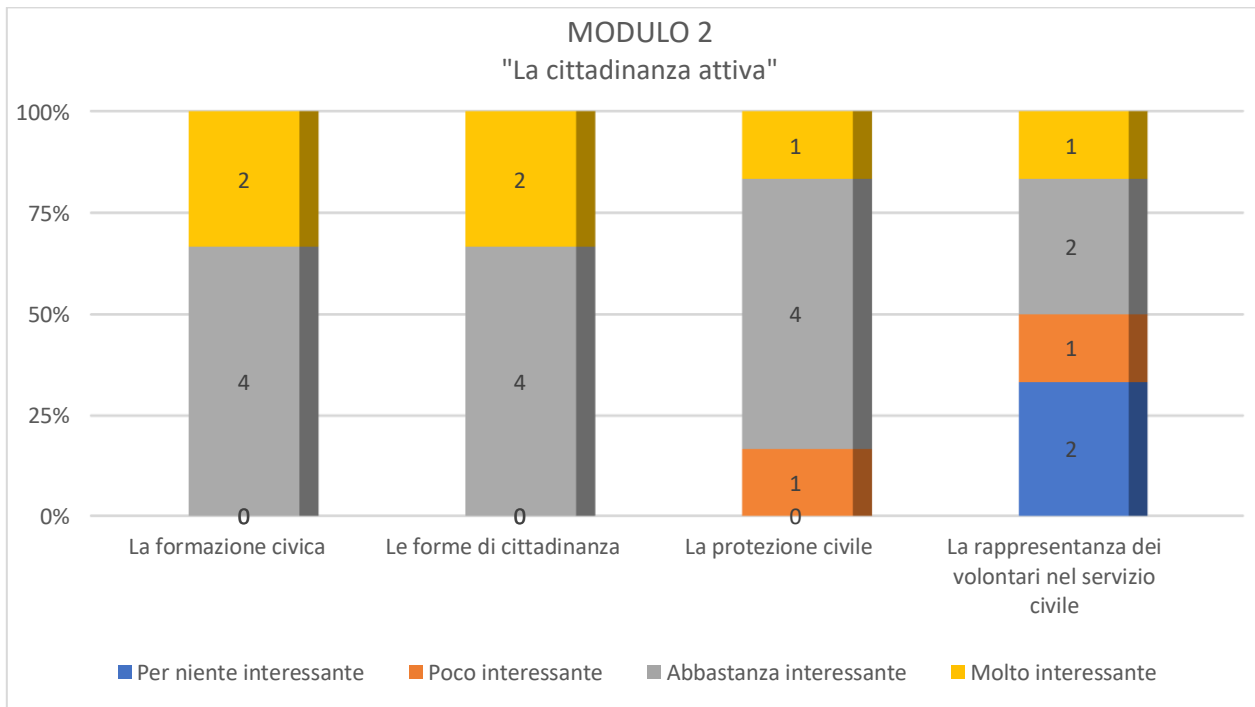
Le rilevazioni effettuate per ogni occasione formativa, sia per i volontari che per le altre figure coinvolte nel servizio civile, vengono sintetizzate e organizzate nella seguente tabella:

VALUTAZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI					
Denominazione corso:	Formazione generale				
N. partecipanti:	6				
Tematiche affrontate:	MODULO 1: “Valori e identità del SCU” MODULO 2: “La cittadinanza attiva” MODULO 3: “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”				
Valutazioni espresse dai partecipanti	1	2	3	4	5
indicatori legati alla soddisfazione dei partecipanti rispetto al corso	0	0	0	5	1
Indicatori legati all'utilità degli argomenti trattati	0	0	0	5	1
Indicatori legati alla metodologia	0	0	0	5	1
Indicatori legati alle conoscenze acquisite in funzione all'esperienza di servizio civile	0	0	0	5	1
Commenti ai dati raccolti:	I volontari hanno espresso una valutazione per ogni aspetto della formazione e dalla tabella si evince che l'83% dei volontari si ritiene abbastanza soddisfatto dei corsi effettuati e ritiene abbastanza utile la tipologia di argomenti trattati. Stessa valutazione sulla metodologia applicata negli eventi formativi e sulla soddisfazione delle conoscenze acquisite in funzione all'esperienza di servizio civile. Significato punteggi: 1= per niente soddisfatto/a, per niente utile 2= poco soddisfatto/a, poco utile 3= né insoddisfatto/a, né soddisfatto/a 4= abbastanza soddisfatto/a, abbastanza utile 5= molto soddisfatto/a, molto utile				

La formazione generale della durata di 32 ore è stata organizzata con modalità unica tranche ed è stata erogata nel periodo compreso tra il 25/05/2022 e il 15/11/2022. Oltre al formatore accreditato Andrea Ferri, hanno preso parte alla realizzazione degli incontri anche altri esperti che, ognuno nel proprio campo, hanno contribuito a una migliore riuscita della formazione degli operatori volontari. Nello specifico hanno contribuito l'esperto Luca Foscoli che ha partecipato all'incontro di formazione "La protezione civile" e l'esperta Laura Milani per gli incontri "Dall'obiezione di coscienza al SCU", "Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta", "Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti". La rappresentante regionale ER dei volontari in SCU ha approfondito il tema "La rappresentanza dei volontari nel servizio civile" e, infine, una rappresentanza della Polizia locale di Imola ha preso parte agli incontri "La formazione civica" e "Le forme di cittadinanza".

Oltre alla valutazione generale degli eventi formativi, si riportano di seguito i grafici ottenuti dai pareri espressi dai volontari al termine degli incontri di formazione generale per mezzo di un questionario volto a valutare il livello di apprezzamento delle tematiche affrontate.





Quello che si evince complessivamente dai questionari e dai colloqui di confronto con gli operatori volontari è un buon livello di soddisfazione degli stessi sia per i contenuti della formazione generale, sia per le modalità di erogazione, dando conferma di aver contribuito così a una maggiore consapevolezza sul mondo del servizio civile, dalle origini fino alle motivazioni che tutt'oggi lo rendono uno strumento prezioso e necessario per la comunità. Tuttavia, come si vede anche dai grafici, i pareri sull'interesse per alcuni temi della formazione sono molto diversi tra loro, percezione scaturita anche dalle differenti motivazioni personali con le quali ciascun operatore volontario ha intrapreso questo percorso.

FORMAZIONE SPECIFICA

Data	Denominazione corso	Tematiche	Destinatari	Durata in ore	Progetto	N° partecipanti
16/06/22	MODULO 1	Nozioni di base, bibliografia e catalogazione	Volontari SCU	12	EDUCAZIONE STORICA, ARTISTICA, E COMUNICAZIONE NEL TERRITORIO	6
23/06/22						
29/06/22						
01/07/22	MODULO 2	Gli archivi e la loro organizzazione		12		
06/07/22						
07/07/22	MODULO 3	La biblioteca digitale		10		
12/07/22						
19/07/22	MODULO 4	I servizi di accoglienza nei musei		8		
20/07/22						
27/07/22	MODULO 5	La storia nei musei		8		
28/07/22						
05/10/22	MODULO 6	La comunicazione- prima parte		10		
09/09/22						
20/09/22	MODULO 7	La comunicazione- seconda parte	8			
06/12/22						
07/12/22	MODULO 8	Dalle fonti archivistiche al testo storiografico	8			
28/06/22						
	MODULO 9	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	4			

Valutazione della formazione:

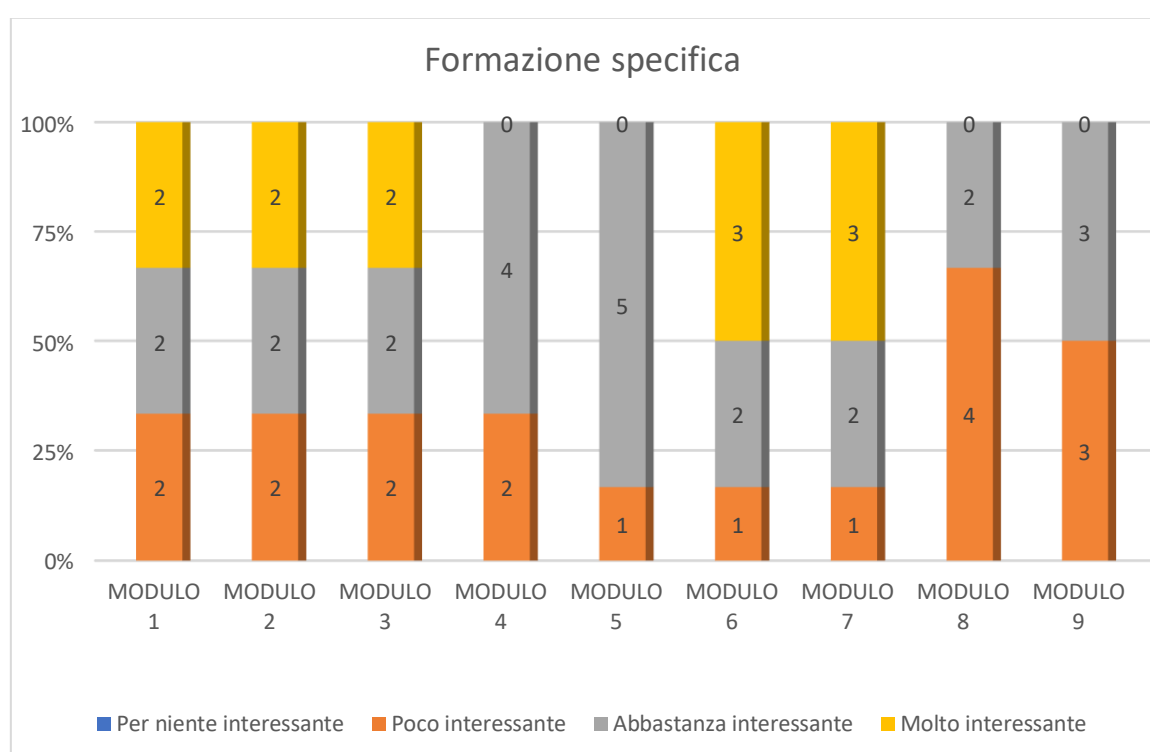
La valutazione della formazione avviene a partire dai dati raccolti attraverso il sistema di monitoraggio e sulla base degli indicatori da esso previsti. Si terrà conto, inoltre, delle verifiche in plenaria alla fine di ogni corso formativo, i cui risultati vengono sintetizzati in apposite relazioni.

Le rilevazioni effettuate ad ogni occasione formativa, sia per i volontari che per le altre figure coinvolte nel servizio civile, vengono sintetizzate e organizzate nella seguente tabella:

VALUTAZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI					
Denominazione corso:	Formazione specifica				
N. partecipanti:	6				
Tematiche affrontate:	MODULO 1: Nozioni base, bibliografia e catalogazione MODULO 2: Gli archivi e la loro organizzazione MODULO 3: La biblioteca digitale MODULO 4: I servizi di accoglienza nei musei MODULO 5: La storia nei musei MODULO 6: La Comunicazione- prima parte MODULO 7: La Comunicazione- seconda parte MODULO 8: Dalle fonti archivistiche al testo storiografico MODULO 9: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale				
Valutazioni espresse dai partecipanti	1	2	3	4	5
indicatori legati alla soddisfazione dei partecipanti rispetto al corso	0	1	0	5	0
Indicatori legati all'utilità degli argomenti trattati	0	1	0	5	0
Indicatori legati alla metodologia	0	1	1	2	2
Indicatori legati alle conoscenze acquisite in funzione all'esperienza di servizio civile	0	1	1	3	1
Commenti ai dati raccolti:	<p>I volontari hanno espresso una valutazione per ogni aspetto della formazione e dalla tabella si evince che l'83% dei volontari si ritiene abbastanza soddisfatto dei corsi effettuati e ritiene altrettanto utile la tipologia di argomenti trattati. Un maggior frazionamento dei pareri si registra sulla metodologia applicata negli eventi formativi, tema sul quale si può indicare una divisione 50-50 tra chi ha avuto una percezione positiva e meno positiva. Quanto alle conoscenze acquisite in funzione all'esperienza di servizio civile il 50% dei volontari si ritiene abbastanza soddisfatto.</p> <p>Significato punteggi: 1= per niente soddisfatto/a, per niente utile 2= poco soddisfatto/a, poco utile 3= né insoddisfatto/a, né soddisfatto/a 4= abbastanza soddisfatto/a, abbastanza utile 5= molto soddisfatto/a, molto utile</p>				

La formazione specifica della durata di 72 ore è stata organizzata con modalità 70%- 30%: la prima tranches della durata di 50 ore è stata erogata entro il 90° giorno di servizio, mentre la seconda tranches della durata di 22 ore è stata erogata entro il terz'ultimo mese di servizio. Degli incontri si sono occupati, come indicato nel progetto, i formatori Andrea Ferri, Marco Violi e Roberto Soldati.

Oltre alla valutazione generale degli eventi formativi, si riporta di seguito il grafico ottenuto dai pareri espressi dai volontari al termine degli incontri di formazione specifica per mezzo di un questionario volto a valutare il livello di apprezzamento delle tematiche affrontate.



Quello che si evince complessivamente dai questionari e dai colloqui di confronto con gli operatori volontari è un buon livello di soddisfazione degli stessi per i contenuti della formazione specifica trovando riscontro diretto tra nozioni e informazioni più o meno teoriche apprese durante la formazione e la loro effettiva applicabilità nelle attività giornaliere previste dal progetto. Un maggiore o minore interesse mostrato verso alcuni moduli affrontati in formazione deriva dal fatto che alcuni argomenti sono molto specifici per la singola sede di realizzazione del progetto e quindi, per quanto utili, sono stati valutati troppo tecnici da quei volontari che hanno avuto a che fare con alcune mansioni e aspetti del progetto solo marginalmente o occasionalmente.

5 – MONITORAGGIO DEL PROGETTO E DELLA FORMAZIONE

Di seguito si approfondirà quanto emerso attraverso le rilevazioni del sistema di controllo, verifica e valutazione. In particolare, si riportano:

- *Numero e tipologia rilevazioni raccolte e analizzate rispetto alle macro-aree osservate, ovvero:*
 - a. *andamento del progetto;*
 - b. *valutazione dell'apprendimento e delle competenze;*
- *Si riportano le metodologie e gli strumenti utilizzati:*
- *Si riportano l'analisi dei dati raccolti dal monitoraggio attraverso il suddetto sistema.*

L'attività di monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti prevede che periodicamente l'equipe della Diocesi coinvolta nella gestione diretta delle attività si riunisca per valutare l'andamento degli interventi, monitorando il grado di coinvolgimento dei destinatari e identificando i punti di forza e gli aspetti da migliorare. Più nello specifico questo corrisponde a valutazioni ed eventuali rimodulazioni fatte in corrispondenza del 4°, 8° e 12° mese di servizio.

Dal primo periodo di monitoraggio si è delineato il quadro generale sui volontari avviati al servizio e sulle prime azioni pratiche svolte all'interno del progetto, facendo valutazioni sulla migliore adattabilità di alcuni operatori volontari a certe mansioni rispetto ad altre per una maggiore propensione personale, fatto che ha trovato riscontro anche nel confronto coi volontari circa le proprie preferenze di impiego. Comunque, il progetto nasce per essere dinamico nei ruoli e nei compiti da svolgere all'interno della propria sede di progetto quindi nella fase attuativa della rimodulazione, ogni volontario a rotazione si è cimentato in tutte le mansioni che vanno dalle specifiche attività di recupero, sistemazione e catalogazione del patrimonio artistico per la sede Museo e Archivio diocesani, alle attività di programmazione e realizzazione di interventi finalizzati a favorire una comunicazione e un'informazione sociale diffusa a tutta la cittadinanza del circondario imolese attraverso sito diocesano e social network per quando riguarda i volontari assegnati alla sede Uffici comunicazioni sociali.

Dopo una prima fase di osservazione, funzionale a conoscere gli strumenti e le modalità operative, i volontari hanno acquisito un ruolo gradualmente più attivo ed autonomo in specifiche attività quali per esempio il riordino e catalogazione, la trascrizione di documenti, la digitalizzazione di materiale fotografico, etc. In un progetto come questo, volto alla conservazione, valorizzazione e promozione della cultura e dell'arte avere riscontro delle conoscenze e abilità acquisite dal volontario è stato molto semplice in quanto le azioni svolte sono per lo più a breve o medio termine che si tratti di scrivere un articolo entro un certo numero di giorni, della catalogazione da fare entro un certo termine o l'allestimento per una mostra programmata per una certa data. In questo modo per gli Olp è stato costantemente possibile monitorare l'evoluzione di adattamento agli spazi e ai tempi, la collaborazione con gli altri operatori e dipendenti e, per tutti i volontari, si è registrata una crescita sin dai primi mesi di servizio sino al raggiungimento di una buona autonomia di azione e in talune situazioni anche di un buon potere decisionale soprattutto per quanto riguarda le tempistiche da attuare in gruppo o in un compito individuale per raggiungere l'obiettivo prefissato.

Tra il 4° e l'8° mese di attività sono proseguiti i momenti di confronto tra Olp e volontari, sia tra Olp a livello organizzativo per far fronte alle azioni da svolgere nel periodo centrale del servizio.

In questo periodo non sono stati registrati particolari problemi o rimodulazioni necessarie in quanto le attività da svolgere erano ormai ben note ai volontari e anche il livello di affiatamento si è valutato come buono.

Giunti al 12° mese di servizio, tempo di bilanci, il quadro si è concluso con una collettiva buona soddisfazione sull'andamento del servizio civile che è proseguito per 365 giorni senza particolari o grandi problemi di incompatibilità tra volontari né ostilità tra volontari e ambiente di lavoro.

Rispetto all'iniziale orario progettuale basato su 25 ore settimanali, la riorganizzazione del servizio su monte ore annuo ha permesso un migliore svolgimento delle attività previste.

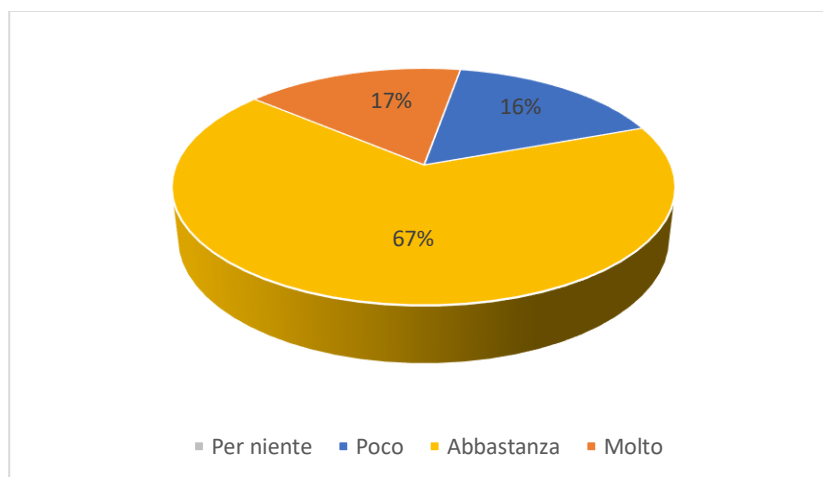
Alla fine del terzo periodo di servizio civile, concluso tutto il percorso di formazione è stato chiesto ai volontari di valutare nel complesso il suo andamento e, di seguito, si riportano i voti medi espressi su una scala da 1 a 10.

Valutazione complessiva della formazione	Voto medio
Competenza dei formatori	9
Chiarezza del linguaggio utilizzato	9.1
Capacità dei formatori di coinvolgere i volontari	8.7
Capacità dei formatori di far comprendere chiaramente gli argomenti trattati	8.7
Capacità dei formatori di fare lavorare in gruppo i volontari	9.2
Capacità della formazione di far comprendere significato e finalità del servizio civile	9.2

Concluso l'anno di servizio si riporta anche un grafico relativo alle assenze registrate nel corso dei mesi, con una evidente concentrazione di richiesta di permessi ordinari nel mese di agosto 2022, mentre nel resto dei mesi i numeri sono decisamente più bassi. Nel complesso, i volontari potevano usufruire di 120 giorni di permessi ordinari e 90 di malattia retribuita: i volontari hanno usufruito complessivamente di 88 permessi pari al 73.3% dei giorni a disposizione e di 14 assenze per malattia paria all'15.5% dei giorni a disposizione.



Nel questionario finale è stato chiesto ai volontari se consiglierebbero ad altri giovani di fare l'esperienza di servizio civile:



Inoltre, dando una votazione da 1 a 10 della propria esperienza di servizio civile, il dato medio risultante dalle sei votazioni è di 8.83, un bilancio decisamente positivo.

6 – VALUTAZIONE DEL PROGETTO SCU

Si riporta la valutazione dei progetti sulla base dei seguenti aspetti:

- Valutazione degli obiettivi raggiunti dal progetto: si analizzeranno i risultati raggiunti dai progetti e l'impatto degli stessi, motivando eventuali scostamenti da quanto previsto in fase di progettazione;
- Valutazione dei progetti dal punto di vista del percorso dei volontari: si cercherà di far emergere quanto i progetti sono riusciti a rispondere alla finalità di formare cittadini attivi che contribuiscono in modo nonviolento alla difesa dei valori costituzionali;

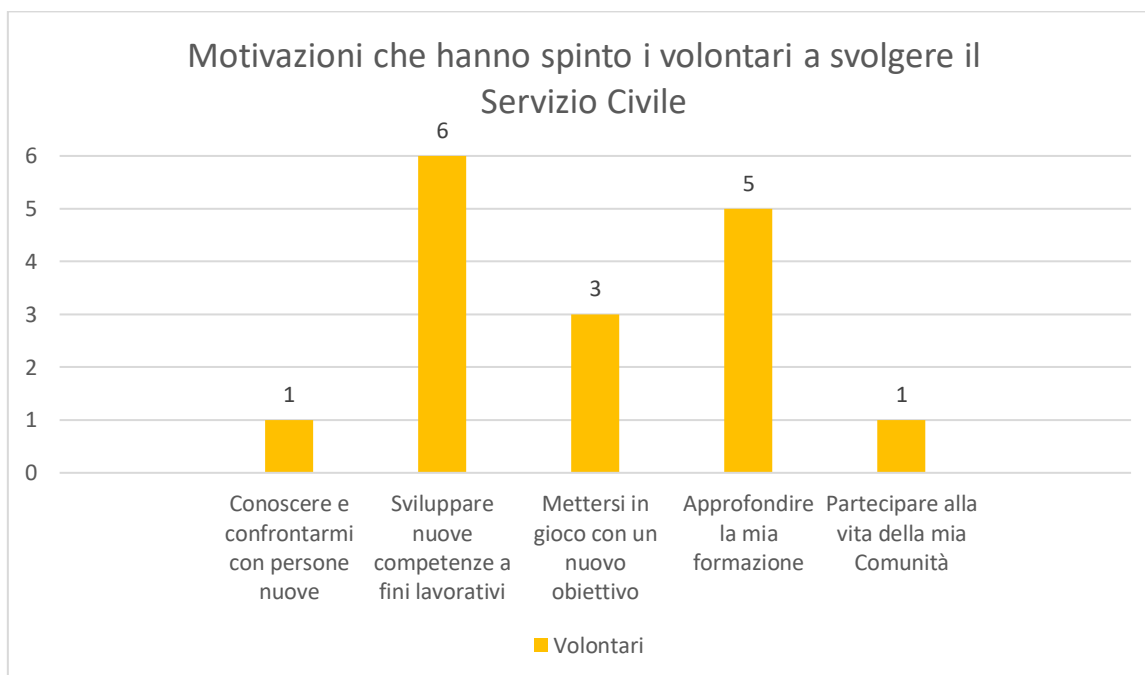
Le valutazioni faranno riferimento in particolare ai dati raccolti e analizzati attraverso le seguenti rilevazioni in diverse fasi progettuali:

- Rilevazione dell'operatore volontario focalizzata su: andamento del servizio, obiettivi e risultati attesi;
- Rilevazione ad opera dell'OLP focalizzata su: andamento del servizio, obiettivi e risultati attesi.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
N. di eventi ed incontri pubblici organizzati e n. persone raggiunte con gli eventi sul territorio	Incremento degli eventi annuali organizzati (da 20 a 22 in un anno) con un incremento dei partecipanti ogni anno agli eventi sul territorio (da 12.000 a 20.000 persone in un anno)	Aumentata proposta sociale e culturale del territorio del circondario imolese e valorizzazione del patrimonio artistico del territorio;	I risultati attesi risalgono alla progettazione fatta a maggio 2021 sulla base dei dati del triennio 2019- 2021. L'attuazione del progetto da maggio 2022 a maggio 2023 ha beneficiato dell'effetto di totale ripresa delle attività

N. di accessi presso il Museo e l'Archivio Diocesano	Incremento del 30% dei visitatori e delle persone coinvolte nelle attività educative promosse presso il Museo e l'Archivio Diocesano. (Nel complesso da 12.672 a 16.474 persone)	Garantita ad almeno 16.474 persone la partecipazione a specifici percorsi educativi realizzati presso il Museo e Archivio Diocesano, finalizzati a favorire la fruizione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;	post pandemia consentendo la realizzazione di 21 eventi annuali con il coinvolgimento di 15000 persone tra concerti, presentazione di libri, conferenze e incontri pubblici.
N. percorsi educativi realizzati nel 2019 raffrontato con il dato 2020 e destinatari coinvolti	Ripresa dei percorsi educativi incrementando del 100% rispetto al 2019 i percorsi educativi da 0 a 42 (media annuale pre-pandemia)	Garantito maggiore accesso ai beni culturali e alla memoria storica del territorio ad almeno 672 studenti delle scuole del circondario di Imola, aumentando il senso di appartenenza al territorio stesso e la conoscenza del patrimonio che lo contraddistingue.	nel complesso 9500 visitatori e 447 studenti sono stati coinvolti nei percorsi formativi organizzati presso il Museo e Archivio Diocesani, mostre e visite guidate nel rinnovato Giardino storico del palazzo vescovile.
N. opere catalogate ogni anno	Incremento del 50% delle opere catalogate in un anno (da 100 a 150 in un anno)	Catalogate e rese fruibili 150 opere per 12.000 visitatori che ogni anno visitano Museo e Pinacoteca Diocesani.	L'obiettivo è stato raggiunto.
N. visualizzazioni e di accessi al sito internet gestito dall'ufficio comunicazione e ai social media della Diocesi	Incremento del 20% delle persone coinvolte nelle attività comunicative dei siti internet e dei social media diocesani (da 50.000 a 60.000 persone)	Garantito ad almeno 60.000 persone il coinvolgimento alla vita sociale e culturale imolese attraverso attività comunicative e di informazione sociale diffuse attraverso i canali della Diocesi (settimanale cartaceo, sito diocesano con i rispettivi social network Facebook e Instagram ed Ufficio Stampa Diocesano).	Le attività comunicative dei siti internet e dei social media diocesani hanno raggiunto 46.557 utenti. Il dato, più basso rispetto a quello atteso, dimostra una maggiore stabilizzazione degli accessi rispetto a quelli della pandemia, ma comunque ritenuto positivo e in rialzo di quasi 10.000 utenti rispetto ai dati 2019. Quanto registrato conferma comunque l'importanza di questi mezzi sia come strumento informativo sia di divulgazione artistica e culturale online.

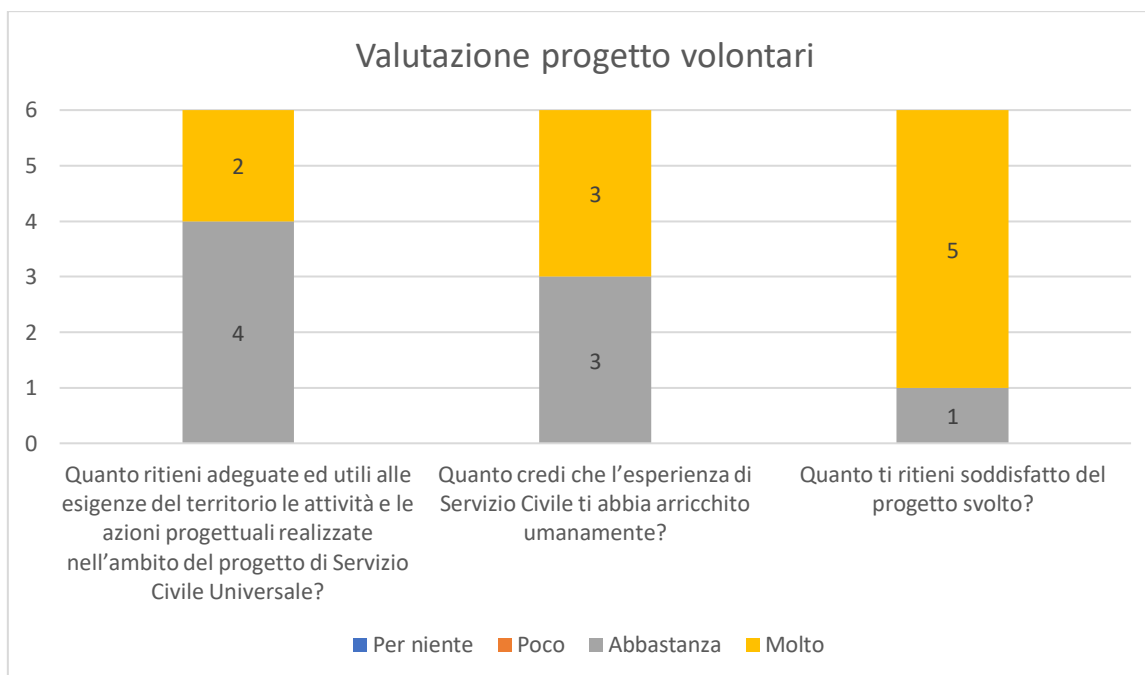
I volontari impegnati in questo progetto basato sulla valorizzazione e promozione della cultura e dell'arte, hanno mostrato sin da subito l'attitudine a fare un percorso di cittadinanza attiva a servizio della comunità e di crescita personale contribuendo in modo non violento alla difesa dei valori costituzionali ma, come si può notare anche dai grafici, alla domanda "Quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a svolgere il Servizio Civile?" quelle portanti sono ben lontane dall'esplicito e consapevole desiderio di fare una difesa non armata e non violenta della Patria, pur facendolo ugualmente in modo inconsapevole. In questo senso gli incontri di formazione generale hanno contribuito a sviluppare questa consapevolezza e ad appoggiarne i valori. Questa crescita si riscontra anche nel prospetto relativo alle competenze acquisite.



I seguenti aspetti sono stati oggetto di monitoraggio nell'intero anno di servizio civile. Si riportano in tabella le opinioni raccolte tra i volontari:

Quale, tra i seguenti termini, corrisponde al tuo stato d'animo rispetto all'esperienza fatta?			
	mesi 1-3	mesi 4-7	mesi 8-11
Entusiasta	1	1	1
Rassegnato/scontento	/	/	/
Sereno/tranquillo	5	5	5
Perplesso	/	/	/
Com'è il rapporto con gli altri Operatori volontari?			
Non Buono	/	/	/
Ottimo	5	5	5
Buono	1	1	1
Sono solo	/	/	/
Com'è il rapporto con il tuo OLP?			
Non Buono	/	/	/
Ottimo	3	3	3
Buono	3	2	2
Molto professionale		1	1
Secondo te il ruolo e lo status di volontario in Servizio civile è riconosciuto nell'ente in cui operi?			
Sì	5	5	5
Non saprei	1	1	1
No	/	/	/
Non da tutti	/	/	/

Com'è il rapporto con gli utenti a cui ti rivolgi?			
Non Buono	/	/	/
Ottimo	3	3	3
Buono	3	3	3
Non sono tutti uguali	/	/	/



7 – COMPETENZE ACQUISITE DAGLI OPERATORI VOLONTARI SCU

Il sistema di controllo, verifica e valutazione dell'ente prevede le seguenti rilevazioni finalizzate a individuare l'evoluzione delle competenze acquisite dai volontari nel corso dell'esperienza:

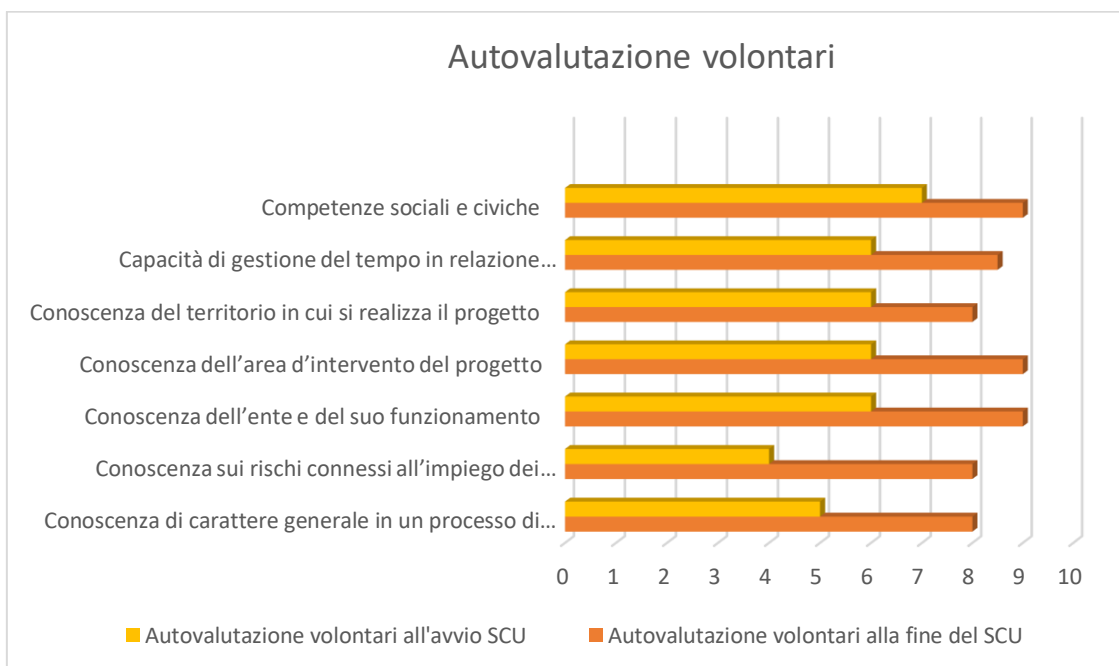
- Rilevazione ad opera dell'operatore volontario focalizzata sull'autovalutazione delle proprie competenze all'avvio e al termine del progetto;
- Rilevazione ad opera dell'olp focalizzata sulla valutazione delle competenze del volontario, all'avvio e al termine del progetto;

Utilizzando una scala da 1 a 10 per l'autovalutazione del volontario e la valutazione da parte dell'olp, si riportano di seguito i valori medi ottenuti per le diverse competenze individuate ai fini della valutazione del percorso di servizio civile.

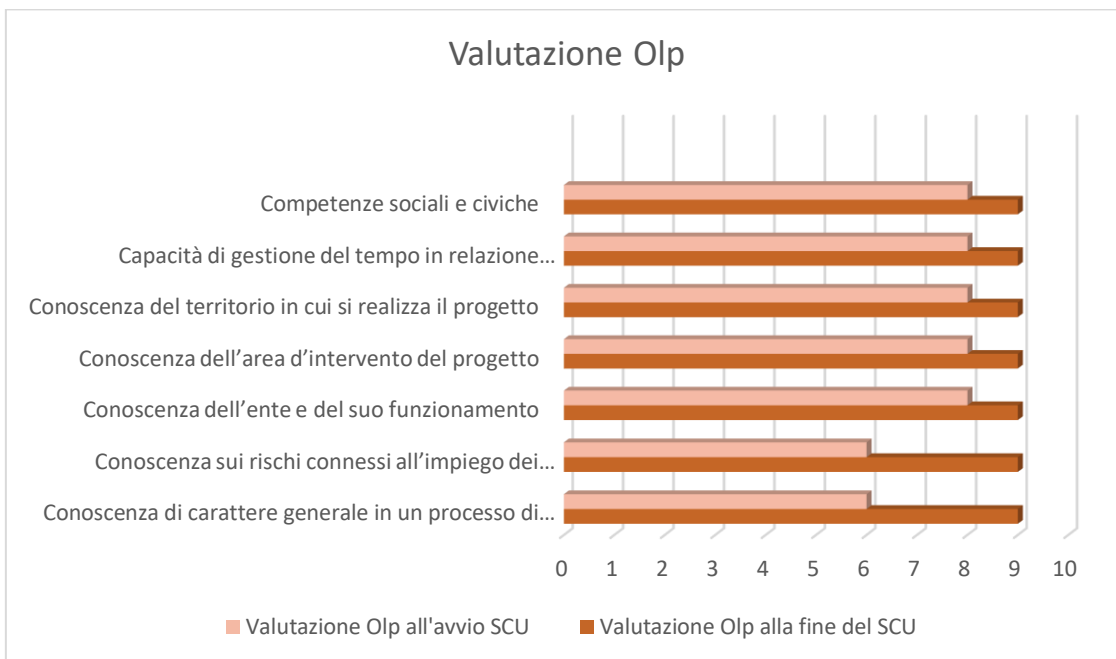
DESCRIZIONE COMPETENZE ACQUISITE	RILEVAZIONI VOLONTARI		RILEVAZIONI OLP	
	AVVIO PROGETTO	TERMINE PROGETTO	AVVIO PROGETTO	TERMINE PROGETTO
Conoscenza di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile	5	8	6	9
Conoscenza sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008)	4	8	6	9
Conoscenza dell'ente e del suo funzionamento	6	9	8	9
Conoscenza dell'area d'intervento del progetto	6	9	8	9
Conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto	6	8	8	9
Capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio	6	8,5	8	9
Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.	7	9	8	9

<p>Commento ai dati raccolti:</p>	<p>I dati riportati in tabella rappresentano il valore medio risultante dalle votazioni espresse da volontari e Olp utilizzando una scala da 1 a 10.</p> <p>Rispetto alla situazione di partenza, a fine progetto si registra una autovalutazione e una valutazione migliorata in tutti gli aspetti presi in considerazione pur partendo da un quadro generale buono. Come si può notare i voti auto attribuiti dai volontari e quelli espressi dagli Olp nei confronti dei volontari non si discostano di molto soprattutto nell'analisi della rilevazione fatta a fine progetto, il che denota oltre a una effettiva maggiore conoscenza su tematiche e aspetti non particolarmente noti ai giovani operatori, anche una maggiore consapevolezza del proprio ruolo, dello spazio di azione e delle proprie capacità e valore sociale non solo all'interno del presente progetto ma anche e soprattutto in qualità di cittadini attivi e costruttivi, capaci di contribuire al bene della comunità.</p>
--	--

Sulla base dei dati raccolti è possibile mettere in evidenza attraverso dei grafici l'evoluzione delle competenze in entrata e uscita.



Valutazione Olp



I volontari hanno associato ai 365 giorni di servizio civile queste parole chiave:

